



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO"
Traversa Il Fontanelle, 2 A- 85052 MARSICO NUOVO (PZ)
C.M. PZIS01900C – C.F.80006310769 -Codice univoco:UFGRZ9



Sede Associata **LICEO STATALE – MARSICO NUOVO (PZ)**

Indirizzi: liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico

Traversa Il Fontanelle, 2 A – 85052 MARSICO NUOVO (PZ) – Tel. 0975342102 – C.M. PZPS019

Sede Associata: **LICEO STATALE – VIGGIANO (PZ)** – Indirizzi: Liceo Classico – Liceo delle Scienze

Via Aldo Moro, 71 – Tel. 0975 61083 – C. M. PZPC01901Q



www.liceimarsicoviggiano.edu.it



Peo: pzis01900c@istruzione.it



Pec: pzis01900c@pec.istruzione.it



19. L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL POF

L'offerta formativa del nostro Istituto è pienamente coerente con le linee strategiche europee e internazionali in materia di istruzione, come delineate dalla *Strategia Europa 2020* e dal *Quadro Strategico per lo Spazio Europeo dell'Istruzione 2021-2030*. Essa recepisce, inoltre, le linee guida nazionali che promuovono l'internazionalizzazione del sistema scolastico, la valorizzazione delle competenze linguistiche e digitali e la costruzione di una cittadinanza europea attiva, consapevole e responsabile.

Nel quadro di tali riferimenti strategici, il nostro istituto ambisce ad ampliare il proprio orizzonte di internazionalizzazione attraverso strategie mirate, tra cui:

- il potenziamento dello studio delle **lingue straniere** come lingua veicolare dell'apertura internazionale attraverso: certificazioni linguistiche (inglese, francese e spagnolo); lezioni CLIL in lingua straniera; docenti madrelingua in aula; partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua straniera; progetti FSL e di educazione civica in lingua straniera e didattica orientativa in lingua straniera;
- un incremento degli **scambi linguistici e culturali** — anche a distanza, mediante piattaforme digitali — attraverso progetti E-Twinning; per favorire competenze interculturali e abilità di comunicazione globale;
- il sostegno e il potenziamento della **mobilità internazionale di studenti e docenti**, attraverso la partecipazione a programmi come Erasmus + (2021-27) e Intercultura;
- la partecipazione a **progetti europei, nazionali e regionali** di mobilità internazionale, per connettere la formazione nazionale con le finalità educative internazionali. Si pensi, ad esempio, ai progetti di lettura in classe (progetto READ UP; lettura di quotidiani e riviste; progetto "Libriamoci") o ai progetti PNRR ("Nuovi Apprendimenti 2"; STEM e multilinguismo);
- lo sviluppo di **percorsi di scambio e collaborazioni** tra docenti del nostro Istituto e docenti stranieri, favorendo la condivisione di buone pratiche, la promozione della cittadinanza globale e la formazione continua del corpo docente.

Con l'**accreditamento Erasmus+ 2024-2027**, il nostro Istituto consolida la propria dimensione europea e rafforza il percorso di internazionalizzazione, promuovendo inclusione, sostenibilità, innovazione didattica e cittadinanza attiva. L'accreditamento riconosce la qualità della progettazione formativa dell'Istituto e la sua coerenza con le priorità del Programma Erasmus+ e dello Spazio Europeo dell'Istruzione. Con l'*Erasmus plan*, l'Istituto si propone di:

- ampliare le **esperienze di mobilità studentesca**, breve e lunga, per accrescere le competenze linguistiche, digitali e trasversali e migliorare i risultati di apprendimento;

- favorire la **formazione europea del personale scolastico**, promuovendo metodologie innovative, digitali e inclusive;
- potenziare le **competenze linguistiche** e l'uso delle **metodologie CLIL** tra docenti e personale.

L'Istituto, che negli anni ha già partecipato a progetti **Erasmus+** e **Mini-Erasmus** regionali, intende con questo accreditamento strutturare in modo continuativo le proprie attività di **mobilità e cooperazione internazionale**, rendendole parte integrante del **Piano di Sviluppo Europeo della scuola** e del **PTOF**. In questa prospettiva, l'esperienza **Erasmus+** si integra in modo sinergico con le attività **eTwinning**, che ne rappresentano la **dimensione virtuale e collaborativa**, favorendo la realizzazione di progetti condivisi, lo scambio di buone pratiche e la co-creazione di percorsi innovativi di apprendimento tra scuole di diversi Paesi europei.

Il nostro Istituto partecipa con continuità ai progetti **eTwinning** da cinque anni, ottenendo in tutti i casi il **Quality Label** e l'**European Quality Label** per la qualità e l'innovatività delle attività realizzate. Tra i progetti sviluppati si ricordano *Healthy Lifestyle*, *Choose Your Writer*, *Recycling Art*, *United in Diversity* e *Echoes of the Past and Voices of the Future*. Per l'anno in corso, il nuovo progetto eTwinning sarà intitolato **Digital Citizens Against Cyberbullying** e avrà come obiettivo di promuovere l'empowerment degli studenti affinché diventino cittadini digitali responsabili, empatici e attivi, sensibilizzandoli sui temi del cyberbullismo, delle fake news e dei diritti digitali, e favorendo interazioni online sicure e rispettose.

Attraverso questo progetto, l'Istituto intende rafforzare le competenze digitali e sociali degli studenti, promuovere comportamenti consapevoli e responsabili in rete e contribuire alla formazione di una cittadinanza digitale etica e partecipativa. In continuità con le esperienze Erasmus+ ed eTwinning, l'Istituto promuove anche la partecipazione a **programmi interculturali**, offrendo agli studenti occasioni di scambio, crescita personale e confronto con coetanei di altri Paesi.

Il **progetto Intercultura** riguarda la mobilità transnazionale individuale per l'apprendimento, di durata di un anno. Permette l'acquisizione di nuove conoscenze, promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali ed è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare il proprio sviluppo personale.

Il nostro Istituto promuove e incoraggia la mobilità internazionale di classe e individuale, nella convinzione che essa sia un elemento oggi imprescindibile in un progetto educativo. Per la mobilità individuale il liceo partecipa alle attività, alle iniziative e ai programmi offerti dall'ONLUS AFS/ INTERCULTURA tramite il Centro territorialmente competente.

Molteplici sono gli attori coinvolti nelle esperienze di mobilità individuale: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

Diventa, pertanto, fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti che trascorrono il quarto anno, o una parte di esso, all'estero, in modo che i consigli di classe seguano linee omogenee relativamente ai contenuti e alle competenze da acquisire e al rientro non si creino disomogeneità di trattamento.

Il **Progetto di Educazione interculturale**, inserito nel POF, disciplina le esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale nel rispetto della normativa di riferimento, con particolare riguardo alla **Nota M.I.U.R. 843/2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"** che ha l'intento di supportare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'Istituto".

La Nota, che sostituisce le precedenti CM 181/1997, 236/1999 e 59/2006, stabilisce quanto segue:

- a livello ordinamentale le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- le scuole mettono a sistema le esperienze di studio all'estero, regolamentando nel POF le modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'Istituto;
- al fine di facilitare le esperienze di scambi, le scuole concordano un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabiliscono un contratto formativo, riammettendo i ragazzi alla classe successiva al loro rientro senza sottoporli ad esami di idoneità, previsti per casistiche diverse dagli scambi;
- ai fini dell'attribuzione del credito, valutano gli studenti in base alle conoscenze disciplinari (sviluppate in Italia e all'estero), ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali e informali;
- le scuole identificano solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettono allo studente di vivere l'esperienza di *full immersion* nella scuola estera;
- le scuole esprimono una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative.

Non è necessario ottenere dichiarazioni consolari, a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dagli studenti all'estero.

Procedura da seguire	
Domanda di ammissione	Consentita, in generale, durante la frequenza della terza classe e riferita alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa o per l'intero anno scolastico o per una parte di esso in una scuola estera;
Lo studente e la famiglia	Gli studenti che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia e, con le loro famiglie, devono tenere contatti periodici con la scuola per informarsi sulle attività curricolari e garantire un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
Il Consiglio di Classe	Ha il compito di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'esame di Stato
Referenti	Referente d'Istituto per l'internazionalizzazione; ha il compito di: • accompagnare e supportare gli studenti nelle fasi iniziali dell'attività (candidatura, prime relazioni degli studenti con le scuole estere, ecc.).
	Tutor: è nominato all'interno del Consiglio di Classe ed ha il compito di: • Tenere i contatti con lo/la studente/ssa all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche; • Facilitare il loro reinserimento nella classe di appartenenza, curando i rapporti tra studente e insegnanti e tra studente e compagni di classe; • Monitorare il soggiorno dei nostri studenti all'estero dal punto di vista didattico; • Responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana; • Assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti; • Incoraggiare e favorire la diffusione dell'esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutto l'Istituto.

Fasi	Fase iniziale Entro il mese di novembre/dicembre gli studenti interessati a trascorrere, durante l'anno scolastico successivo, un periodo all'estero si metteranno in contatto con il referente Intercultura che informerà il Consiglio di Classe della loro intenzione. Prima del trasferimento dello studente all'estero (programma semestrale-annuale) Entro il mese di maggio il Consiglio di Classe interessato esprimerà, tramite il modulo <i>Parere sulla partecipazione a programma Intercultura</i>, la propria valutazione motivata sull'opportunità o meno che lo studente partecipi al programma di studio. In caso positivo il CdC indicherà un docente-tutor a cui lo studente e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico-didattici prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro e predisporrà un <i>percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe, ma finalizzato a un più facile reinserimento nell'Istituto italiano, consentendo così al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'Istituto straniero.</i> (Nota M.I.U.R. 843/2013-Piano di apprendimento e personalizzazione) Entro giugno il Consiglio di classe invierà tramite mail il percorso essenziale di studio predisposto per lo studente che sarà inserito dal docente tutor nel Patto formativo/Learning agreement che sarà sottoscritto dal Dirigente scolastico, dal/la Coordinatore/ce di classe, dal/la docente tutor, dai genitori e dallo studente. Durante la permanenza all'estero Il tutor e tutti i docenti, coinvolgendo anche gli studenti, effettuano periodicamente con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente sta vivendo all'estero; - I docenti forniscono inoltre semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante; - Il tutor seleziona e conserva gli scambi di informazioni reciproche ritenute valide ai fini della valutazione. Nello scrutinio finale il Tutor presenterà il percorso formativo degli studenti indicando le aree di studio e gli argomenti svolti dando così la possibilità al Consiglio di Classe di riconoscere formalmente il percorso e i progetti attuati durante l'esperienza nella scuola estera. Nello stesso scrutinio il Consiglio di Classe dichiara sostanzialmente lo studente "ammesso alla classe successiva" riservandosi l'attribuzione del credito scolastico e formativo al rientro dello studente. Al rientro dall'estero Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo. <i>Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali e informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero.</i> (Nota M.I.U.R. 843/2013)
--------------------	--

	Entro fine agosto, <i>in concomitanza con le sessioni di recupero debiti</i> , il CdC può sottoporre lo studente a prove integrative dei contenuti non svolti all'estero al fine di pervenire ad una valutazione globale ¹ , che tenga conto anche della valutazione espressa dall'Istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico degli studenti nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. È in ogni caso escluso che la scuola sottoponga gli studenti ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche. (<i>Nota M.I.U.R. 843/2013</i>) (<i>Moduli Reinserimento studente italiano rientrato dall'estero e Valutazione studente italiano borsista Programma Intercultura dopo le prove integrative</i>).
--	---

Nota per Programma trimestrale/ semestrale

Le stesse indicazioni di procedura sono valide per i programmi di breve durata con i dovuti accorgimenti per quanto riguarda l'indicazione dei contenuti. Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

Intercultura e FSL

Con la Nota prot. 3355 del marzo 2017, il MIUR ha fornito importanti chiarimenti per il riconoscimento delle esperienze di studio all'estero nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro². Anche le recenti linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (FSL), pubblicate con Decreto n.774 del 4 settembre 2019, ricordano l'opportunità di potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con *“situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero.”*

Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite nell'esperienza di studio all'estero, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di FSL concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

Lo studente che ha frequentato la scuola all'estero presenterà attestati rilasciati dalla scuola frequentata ovvero dall'Ente/Agenzia promotore del progetto di mobilità che certifichino le soft skills acquisite con riferimento in particolare alle seguenti competenze:

- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Nel caso, infine, di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, la scuola, al rientro degli studenti può attivare esperienze di percorsi trasversali necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite.

Per ulteriori informazioni attinenti alla mobilità internazionale individuale degli studenti, si farà riferimento al **Regolamento per la mobilità internazionale individuale d'Istituto**.

¹ La valutazione sarà definita tenendo conto del Protocollo di Valutazione e le linee guida per il colloquio di conoscenza.

² Tale metodologia didattica, introdotta nel 2003 è oggi definita (PCTO), Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Art.57, comma 18. Legge di Bilancio 2019).

